

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

30-06-2024

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	30/06/2024	4	Elezioni locali, arrivano le nuove leve e portano freschezza <i>Marco Marozzi</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	30/06/2024	8	Per ricordare i morti su strada <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DI BOLOGNA	30/06/2024	5	Passante, cantieri fermi E la Festa dell' Unità sarà ancora al Parco Nord = Passante in bilico, Festa dell' Unità ancora al Parco Nord <i>Marco Merlini </i>	4
NUOVA FERRARA	30/06/2024	51	I giovani NS Emilia fanno incetta di medaglie tricolori <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	30/06/2024	5	La Festa dell' Unità resta ancora al Parco Nord = La Festa dell' Unità resta al Parco Nord Pd, l' ora delle tensioni <i>Silvia Bignami</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/06/2024	44	La Festa dell' Unità al Parco Nord Voto, Mazzoni stoppa gli attacchi: Qui il Pd è andato oltre il 40% = Pd tra giri di valzer e veleni Festa dell' Unità al Parco Nord E nel 2025 alle Caserme Rosse <i>Rosalba Carbutti</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/06/2024	44	Quell' ipoteca sul fine mandato della giunta = Quell' ipoteca sul fine mandato della giunta <i>Andreazanchi</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/06/2024	63	`We Reading` : le parole degli altri Parte oggi il festival itinerante <i>Redazione</i>	11

Elezioni locali, arrivano le nuove leve e portano freschezza

DI MARCO MAROZZI

Cose e facce nuove, intelligenze che vengono da fuori da far incontrare con quelle cresciute amministrativamente nei partiti. Lo dicono i sondaggi, lo mostrano i risultati delle elezioni nei centri più vivaci. Il Pd intanto continua a parlare di «campo largo», di tutti quelli che si dichiarano molto o poco di sinistra, da Fratoianni a Conte a Calenda, a Renzi. Equilibri di partito, giochi interni che spingono a non percepire l'aria che si respira fuori. Entro luglio il Pd, pardon il centrosinistra, deve decidere il candidato per sostituire Stefano Bonaccini alla guida della Regione. Il pole position per ora c'è Michele de Pascale, sindaco da Ravenna, scade nel 2026, è giovane, stimato dagli altri amministratori, vicino a Bonaccini ma rassicurante anche per Elly Schlein. La partita è ancora da giocare, con i soliti riti da circoli chiusi.

La sconfitta al primo turno delle comunali a Molinella e Malalbergo e soprattutto i ballottaggi persi a Castel Maggiore e Pianoro contro liste di ragazzi senza partito per ora non paiono insegnare nulla ai pur giovani sostenitori di un'antica egemonia dell'ex Pci, che molti di loro non hanno conosciuto. Per ora le uniche voci hanno puntato, perdendo, sull'inesperienza degli avversari. Che poi troppo avversari non sono: contestano metodi chiusi, non collocazione a sinistra, pur con una visione lontane dai sogni teatroni delle federazioni centrali. Non sono antipartiti, neogrillini o populistici, rappresentano richieste di uscire dai tran tran. Sono civici tutti da mettere alla prova.

A Castel Maggiore ha vinto «Cose Nuove», associazione fondata nel 1995 da giovani cattolici, sopravvissuta nei decenni richiamando ragazzi di ogni estrazione, credenti e no, con qualche infarinatura

politica e apprendisti, in un meccanismo unico di comunanza. Su 16 candidati due hanno sopra i 30 anni. Il neo sindaco Luca Vignoli ne ha 27. Con il Pd hanno avuto un rapporto alterno, le alleanze non hanno tenuto. Trent'anni fa ebbero problemi perché «troppo di sinistra» con i preti. Sono partiti con un metodo da parrocchie di antiche solidarietà: con incontri di vicinato per famiglie, gruppi, polisportive. Una dei loro Vecchi fondatori (50 anni) mise su una scuola alla don Milani con don Giovanni Nicolini. Queste elezioni le hanno messe in piedi 40 ragazzi lavorando giorno e notte. Hanno tramutato gli amici in galoppini elettorali, con una comunanza nuova e insieme antica (gli iscritti al Pci dovevano portare dieci voti a testa). Roberto Vecchioni, professore, poeta, ha mandato un video di sostegno. Rappresentano una società fluida che pure cerca valori solidi, che non ha bisogno di cantare «Bella Ciao», come hanno fatto a Casalecchio per la vittoria Pd. Non cercano eroi, sulla strada che porta a Castel Maggiore l'ultima Casa del Popolo di Bologna è intitolata a Bertold Brecht. La polisportiva che ogni tanto li raccoglie, come mille altre associazioni, si chiama Progresso. Al secondo turno hanno preso mille voti in più che al primo, il Pd ha perso consensi.

Diversa ma altrettanto significativa la vittoria di Luca Vecchietti a Pianoro. Aveva 21 anni quando nel 2019 si candidò per la Lega. Adesso ha raccolto tre liste civiche in cui spiccava Simonetta Saliera, già sindaca Pd a Pianoro, già assessore e presidente del Consiglio regionale. L'ideologia diventa quotidianità, capacità ariosa. Si votano le persone, il voto di appartenenza si diluisce. Il «campo largo» non è orizzontale, è verticale, cerca rappresentanze sociali prima che politiche.



Peso:13%

Per ricordare i morti su strada

È la settimana del Tour de France, una settimana per la nostra Regione straordinaria, come anche per la Città metropolitana: oggi il Tour arriva a Bologna. Un momento di grande festa da passare con gli amici, senza dimenticare quelli che non ci sono più, e neanche i nostri obiettivi. Noi del Circuito Santuari dell'Emilia Romagna insieme alla Fondazione Michele Scarponi, come sempre faremo festa anche in ricordo di chi ci ha lasciato troppo presto perdendo la vita in strada. Lungo la salita delle Orfanelle, proprio accanto allo «strappo» che porta al Santuario di San Luca installeremo sette striscioni con una richiesta, in francese e in italiano: «Plus de morts sur la route» - «Basta morti sulla strada». E ricorderemo cinque amici che ci hanno lasciato troppo presto: Loredano Comastri, 73 anni, travolto da un'auto a Crespellano; Michele Scarponi, 28 anni, in-

vestito da un camioncino che non ha rispettato la precedenza a Filottrano; Matteo Lorenzo, 17 anni, travolto da un furgone a Civezzano, in Trentino; Davide Rebellin, 51 anni, investito a Monbello Vicentino da un camion il cui conducente è fuggito senza prestare soccorso; Monica de Lucia, 42 anni, travolta sulle strisce pedonali a Funo di Argelato (Bologna), da uno scooter che sorpassava le auto ferme per farla attraversare. Loro vivono ancora dentro di noi, e il loro sacrificio non dev'essere vano: perché la strada possa diventare strada di pace.

Circuito Santuari Emilia-Romagna



Peso:6%

DA FINE AGOSTO

Passante, cantieri fermi E la Festa dell'Unità sarà ancora al Parco Nord

a pagina 5 **Merlini**

Passante in bilico, Festa dell'Unità ancora al Parco Nord

I ritardi nei cantieri posticipano il trasloco. «Ma nel 2025 saremo alle Caserme Rosse»

«L'ultimo valzer» del 2023 non è stato l'ultimo. Anche quest'anno la Festa dell'unità di Bologna si terrà al Parco Nord nel periodo compreso tra il 29 agosto e il 22 settembre. La decisione è stata presa a seguito della mancata partenza dei cantieri del Passante. «L'area del Parco Nord era vuota e allora abbiamo deciso di fare lì la festa provinciale», spiega la segretaria del Pd Federica Mazzoni.

Questa volta, però, sarà l'ultima perché dal prossimo anno la kermesse si sposterà alla Caserme Rosse: «Abbiamo cercato di capire dove poterla fare in futuro —prosegue Mazzoni— e abbiamo iniziato a lavorare per trasferirci lì». «Sarebbe stato difficile organizzarla alle Caserme Rosse già quest'anno —

interviene il responsabile organizzativo Lele Roveri — perché esistono criticità di natura infrastrutturale che in un anno possiamo risolvere, ma nel breve è più difficile».

Per la festa del 2025 il nodo da risolvere sarà soprattutto quello dei parcheggi. «Abbiamo già individuato zone a coltivazione che in quel periodo non verrebbero utilizzate dai proprietari». Tornando però alla Festa dell'Unità di quest'anno, che come precisa Roveri conterà su una formula «cristallizzata» che funziona, un'altra grande novità è rappresentata dal ritorno dei partiti ai dibattiti. L'apertura è però limitata alle sigle del campo largo, non a quelle di governo: «Ci sarà spazio — spiega ancora Mazzoni — è un'ottima occasione

per riannodare i fili. Anche perché ci aspettano sfide importanti come la raccolta delle firme contro il progetto di autonomia differenziata e l'avvio della campagna elettorale per le regionali». Tra le questioni politiche aperte c'è anche il bilancio da fare dopo la conclusione dei ballottaggi alle amministrative. Per il Pd non sono mancate le sorprese in negativo con le sconfitte a Pianoro e Castel Maggiore, ma Mazzoni vede il bicchiere mezzo pieno: «La direzione del 10 luglio sarà il luogo giusto dove fare le valutazioni — spiega — ma a chi parla di resa dei conti vorrei ricordare che il Pd nei territori è tornato a superare il 40%».

Sull'importanza della Festa dell'Unità torna anche Pierluigi Bersani («Ha avuto più imita-

zioni della Settimana enigmistica»). Quella del 2024, dunque, sarà la festa dei valori costituzionali, delle sfide alla maggioranza di governo, della ripartenza. Ma «il pragmatismo emiliano», come lo definisce Roveri impone anche uno sguardo ai conti e al trend positivo della kermesse bolognese. Dall'utile di poco più di 50.000 euro del 2022 si è passati ai 107.810 del 2023. Numeri che fanno il paio con i risultati del bilancio della Federazione bolognese del Pd, licenziato lo scorso 19 giugno, che ha segnato un utile di quasi 100.000 euro. «Dall'obiettivo della sostenibilità — spiega il tesoriere Valerio Gualandi — siamo passati alla conferma dei risultati».

Marco Merlini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Evento

Nel 2025
La Festa
dell'Unità
si trasferirà
alle Caserme
Rosse

Da sapere



● La segretaria provinciale del Pd, Federica Mazzoni, ha presentato la prossima edizione della Festa: dal 29 agosto al 22 settembre



Peso:1-1%,5-23%

I giovani NS Emilia fanno incetta di medaglie tricolori

Nuoto Ai nazionali Uisp brillano gli Esordienti

Ferrara Si è svolto a Riccione, tra il 14 e il 16 giugno scorsi il 56° campionato nazionale estivo Uisp che per la prima volta ha incluso anche la categoria esordienti. NS Emilia si è confermata vincente e competitiva con tutte le altre squadre anche a livello nazionale. Hanno conquistato il podio, portando a Ferrara due coppe, sia gli esordienti A sia gli esordienti C. I giovani atleti che si allenano nella piscina di via Beethoven hanno raggiunto per tre volte il gradino più alto del podio nelle staffette, insieme agli atleti che si allenano a Cento, Formigine e San Pietro in Casale.

Per quanto concerne le atlete esordienti A di Ferr

ra, Giorgia Bulzoni, ha portato a casa il titolo di campionessa italiana nei 50 e nei 100 farfalla; una medaglia d'oro e una di bronzo anche in tre staffette. Nella stessa categoria, Giulia Elisabetta Gruppioni è medaglia d'argento nei 100 rana, Anita Bonora ha perso per appena un centesimo il podio nei 50 stile libero, ma si è poi rifatta nella staffetta 4x50 stile libero, conquistando il bronzo.

Per gli esordienti B, Noah Accorsi è medaglia di bronzo sia nei 50 farfalla sia nei 100 farfalla.

Nella giornata di sabato gli atleti sono stati premiati dal pluripremiato Marco Orsi, ora 35enne e specializzato nelle distanze brevi dello stile libero, del dorso e del

delfino.

Da parte della NS Emilia un grazie agli atleti e a tutti gli allenatori che hanno reso possibile tutto ciò, facendo vivere delle bellissime esperienze, che rimarranno indelebili nella memoria di questi giovani atleti. Prossimo appuntamento il 3-4-5 luglio a Ravenna, per le finali regionali Esordienti A della Fin.

Debutto

Ai campionati giunti alla 56 edizione debuttava la categoria giovanile e le promesse ferraresi si sono messe subito in luce

Doppia coppa

La NS Emilia ha portato a casa due trofei dalla rassegna nazionale di Riccione



In alto la squadra della NS Emilia in trasferta a Riccione. A sinistra la staffetta sul terzo gradino del podio. A destra le medagliate Giorgia Bulzoni e Giulia Gruppioni e sotto Anita Bonora



Peso:43%

La Festa dell'Unità resta ancora al Parco Nord

di **Silvia Bignami**
● a pagina 5

IL DIBATTITO DOPO I BALLOTTAGGI

La Festa dell'Unità resta al Parco Nord Pd, l'ora delle tensioni

Il bilancio di Mazzoni
"Crisi? Siamo al 40%"
Per lei un posto da
consigliera in Regione?
Assessorato per Tosiani

di **Silvia Bignami**

Contrordine compagni: la Festa dell'Unità resta al Parco Nord, dal 29 agosto al 22 settembre. Almeno quest'anno si balla ancora lì. Complici i ritardi del Passante, la festa dem si prepara a un altro giro di pista nella sua location storica. E pazienza se l'intera edizione dello scorso anno era stata dedicata all'ultimo valzer del Pd nel parco si via Stalingrado. Tutto slitta di un anno: solo dal 2025 la festa dem traslocherà alle Caserme rosse. «È come l'ina-

spettato bis di una grande rockstar» ha scherzato Pier Luigi Bersani.

Così l'ex leader Pd, testimoniale della Festa, ha sdrammatizzato il dietrofront, partecipando in collegamento all'annuncio della segretaria Pd Federica Mazzoni e dell'organizzatore della Festa Lele Roveri. «Non è chiaro se sia la Festa che non riesce a lasciare il Parco Nord o se sia il Parco Nord che non vuol abbandonare la festa» ha ironizzato Bersani. Tutti contenti comunque. «Il parco Nord ha caratteristiche uniche per la nostra festa, quindi siamo stati felici di restare un anno in più» ha spiegato Roveri, che chiarisce anche le "criticità" di Caserme rosse: «Ci sono costi di adeguamento dei servizi. E mancano i parcheggi: si possono usare i campi, ma bisogna prima fare accordi per non rovinare

le coltivazioni». In compenso, la collocazione alle Caserme rosse consente di non rimpicciolire troppo la festa: «Non ci sarà il luna park e si ridurrà la parte privata, ma non quella dei volontari». Intanto la festa dem di quest'anno al Parco Nord sarà quella di sempre, col Pd incoraggiato dal trend dei guadagni: «Nel 2023 la festa ha avuto un ricavo di 1,3 milioni, con un utile di 107mila euro» spiega il testoriere Valerio Gualandi: «Anche il bilancio Pd è tornato in attivo di 98mila euro».

Una festa, quella del 2024, in cui «riallacceremo i fili del campo largo» assicura la segretaria Mazzoni. Peccato che mentre le elezioni in



Peso:1-2%,5-40%

Emilia-Romagna si avvicinano, nel Pd bolognese crescano le tensioni. Dopo la sconfitta a Castel Maggiore e Pianoro, infatti, l'ala riformista Pd ha puntato il dito contro la segretaria, accusata d'aver lasciato soli i territori, evocando logiche di corrente. Il "chiarimento" è atteso alla direzione del 10 lu-

glio, ma Mazzoni sdrammattizza: «Resa dei conti? Ricordo che il Pd è al 40% a Bologna. Si parlerà nelle sedi opportune. Io sono per l'unità». I critici però non s'arrendono. Ieri la battuta di Mazzoni su Lizzano – «Ci andrò. Ci sono Comuni dove abbiamo rivinto e non ce lo aspettavamo» – ha fatto arrabbiare il sindaco uscente Sergio Polmonari, Pd: «Rivinto? Governiamo qui da oltre 20 anni». Duro contro Mazzoni anche Davide Di Noi, dem che seguito l'elezione di Matteo Ruggeri a Casalecchio: «Non può passare in secondo piano che abbiamo perso Comuni importanti

e che dirigenti Pd e alleati importanti hanno sostenuto i nostri avversari». Un clima teso, che punta a sostituire Mazzoni, magari garantendole una via d'uscita in consiglio regionale. Tutto mentre si discute dietro le quinte delle candidature alla successione di Bonaccini: in pole ci sono sempre Michele De Pascale e Vincenzo Colla. E circola il nome del segretario regionale Luigi Tosiani per un assessorato. Una partita delicata, per la quale Mazzoni guarda a Roma: «Tutti i nomi sono validi. Ora serve un ragionamento politico con la segretaria Schlein».



▲ **I dibattiti** La sala delle iniziative politiche alla festa dell'Unità al Parco Nord



Regionali, Ugolini in pole nel centrodestra. Melina di FI e Lega

La Festa dell'Unità al Parco Nord Voto, Mazzoni stoppa gli attacchi: «Qui il Pd è andato oltre il 40%»

Carbutti alle pagine 4 e 5



Pd tra giri di valzer e veleni «Festa dell'Unità al Parco Nord E nel 2025 alle Caserme Rosse»

La segretaria Mazzoni rinvia il trasloco per i ritardi del Passante e difende i risultati dem: «Oltre il 40% Restano le divisioni. Di Noi accusa: «Persi quattro comuni. Alcuni dirigenti hanno remato contro»

di **Rosalba Carbutti**

La Festa dell'Unità si concede un altro giro di valzer al Parco Nord. Come anticipato dal *Carlino*, il Pd di Bologna ha deciso di rimanere nel luogo storico della sinistra, nonostante avesse annunciato il trasloco l'anno scorso con un ultimo valzer degli addii. Dal 29 agosto al 22 settembre, quindi, i volontari dem continueranno a servire tortellini nella location simbolo degli ultimi 50 anni. Lo annuncia la segretaria provinciale del Pd, Federica Mazzoni, dalla Federazione dem di via Andreini: «Dovevamo traslocare a causa dei lavori del Passante autostradale», ma, visti i ritardi, «c'è l'opportunità di organizzare la Festa un altro anno al Parco Nord, perché l'area è ancora vuota».

Il trasferimento ci sarà, ma solo nel 2025, quando bar e ristoranti si stabiliranno al parco delle Caserme Rosse in via di Corticella. Un'altra casa per la kermesse dem vagliata nell'arco dell'ultimo anno, «ma che aveva bisogno di adeguamenti strutturali, dai parcheggi alle forniture elettriche e

agli scarichi. Con un anno di tempo, però, riusciremo a fare tutto con serenità», spiega il responsabile della Festa, Lele Roveri. Che, tra l'altro, fa sapere che manterrà la stessa struttura di oggi, sacrificando il luna park e, magari, qualche stand non gestito dal partito. Usa una delle sue consuete metafore l'ex leader Pd (e testimonial della Festa dell'Unità di Bologna) Pier Luigi Bersani, ieri in videocollegamento: «È come un bis inaspettato di una rockstar. Non si capisce se è la Festa dell'Unità che fa fatica ad andare via dal Parco Nord o se è il Parco Nord che fa fatica ad andare via dalla festa. Comunque è una buona notizia». Roveri va oltre: «Sarebbe bello se la festa nazionale si rifacesse a Bologna», ma da quello che filtra dal Nazareno pare che non sarà la location prescelta. Nessuna anticipazione sul programma, salvo la certezza che verranno inviati inviti agli esponenti del futuro campo largo in vista delle prossime Regionali. Mazzoni non si sbilancia sulla possibile corsa di Michele de Pascale («ragioneremo con

la segretaria Elly Schlein») e annuncia la raccolta firme alla Festa per il referendum contro l'autonomia differenziata del governo.

La mobilitazione, la sostenibilità economica della Festa al Parco Nord e i buoni conti del Pd di Bologna («il 2023 si è chiuso con un utile di quasi 100mila euro», dice il tesoriere Valerio Gualandi) però non bastano a raffreddare il clima rovente nel Pd. Sulle accuse sui ballottaggi persi a Castel Maggiore e Pianoro da parte del vicesegretario dem Matteo Meogrossi (ieri assente), Mazzoni si limita a dire «che se ne discuterà nelle sedi opportune». E cioè nella Direzione Pd del 10 luglio («fissata prima delle Europee») dove si capirà se ci sarà un *redde rationem* o una tregua armata fino alle Regionali. La leader dem, dalla sua, stoppa gli attacchi: «Parliamo di



Peso: 1-6%, 44-50%

cose serie. Il Pd è sopra il 40% in tutto il nostro territorio. Le divisioni? Vogliamo essere testardamente unitari, come dice Schlein». Sulle sconfitte non si sofferma: «Abbiamo rivinto anche in Comuni in Appennino e nella Bassa dove non ce lo aspettavamo, e domani sarò a Lizzano...». Parole che in un colpo solo – segno della spaccatura interna – fanno infuriare sia il dem Davide Di Noi (area di Andrea De Maria), sia l'ex sindaco di Lizzano Sergio Polmonari (iscritto al Pd) che manda una frecciatina: «Forse la segretaria non lo sa, ma governiamo Lizzano da anni...». Di Noi, su Face-

book, si fa portavoce del malcontento per la mancata autocritica di Mazzoni: «Sono stati persi tre Comuni sopra i 15mila abitanti, più Malalbergo, senza riconquistarne uno», in più «gruppi dirigenti del Pd – dice in riferimento al 'caso Casalecchio' – hanno sostenuto candidati in opposizione ai nostri. Temi serissimi: se ne dovrà discutere in Direzione».

IL TESTIMONIAL BERSANI

**«Una buona notizia
È come un bis
inaspettato
di una rockstar»**



Da sinistra,
i dem
Lele Roveri,
Federica
Mazzoni
e Valerio
Gualandi



Il dopo ballottaggi

Quell'ipoteca sul fine mandato della giunta

Andrea Zanchi

Si scrive Pianoro e Castel Maggiore, ma si legge Bologna e Palazzo d'Accursio. Per quanto il capoluogo della città metropolitana non fosse stato chiamato alle urne in questa tornata di amministrative, è evidente che i riflessi dei ballottaggi della scorsa settimana, e i due storici ribaltoni subiti dal centrosini-

stra, avranno effetti anche sotto le Due Torri. Anzi, ce li hanno già, visti la fibrillazione in casa dem intorno alla figura della segretaria Federica Mazzoni e il dibattito (sotterraneo ma nemmeno troppo) tra le varie anime del Pd, compresi gli stucchevoli rimpalli di responsabilità da una parte all'altra sulle sconfitte al secondo turno.

Segue a pagina **4**

Il dopo ballottaggi

Quell'ipoteca sul fine mandato della giunta

Segue dalla **Prima**

Andrea Zanchi

L'effetto più interessante e importante, però, deve ancora manifestarsi pienamente e riguarda gli ultimi due anni di mandato del sindaco Matteo Lepore. Le tensioni che percorrono il Pd bolognese avranno ripercussioni anche sugli ultimi 24 mesi abbondanti di consiliatura e su cosa succederà dopo? L'esperienza e i precedenti dicono di sì, e sarà interessante capire in quale modo, considerato che la partita locale si interseca,

quest'anno, con quella per la scelta del candidato per le Regionali. Un campo, tra l'altro, dove Bologna reclama a gran voce più centralità di quella finora riconosciuta dal dibattito interno al centrosinistra e che difficilmente le verrà concessa, visti proprio i deludenti risultati dei ballottaggi. Insomma, la sconfitta dem a Pianoro e Castel Maggiore ha conseguenze ben più ampie dei confini dei due comuni. La loro caduta ha fatto (ri)esplosione, dentro il partito, mesi di tensioni e fratture emerse già in inverno nella scelta dei candidati e poi sopite a forza un po' per quieto vivere e un po' perché all'orizzonte c'erano elezioni non di poco conto da affrontare. Per il sindaco Lepore, che finora ha potuto contare su un sostanziale via libera da parte

di via Andreini e delle correnti dem bolognesi alla sua azione amministrativa, le cose potrebbero cambiare decisamente nelle prossime settimane, se muteranno gli equilibri interni alla federazione provinciale. Il rischio, per lui, è che la sconfitta Pd ai ballottaggi diventi un'ingombrante ipoteca politica e amministrativa sul finale di mandato della sua giunta. Una prospettiva impensabile, fino a qualche mese fa. Ma la politica, si sa, cambia in fretta destini e prospettive. E non fa sconti a chi non è abbastanza veloce nell'adattarsi al vento che cambia.



Da piazza San Francesco al Cavaticcio, fino al Castello di Bentivoglio

'We Reading': le parole degli altri Parte oggi il festival itinerante

Giornalisti, attori, personaggi del mondo della televisione si reinventano lettori per una sera: da oggi fino al 30 luglio torna per il quarto anno in città e in provincia 'We Reading', rassegna dell'omonima associazione che con sei eventi in quattro location suggestive dell'area metropolitana porterà ospiti d'eccezione. A dare il via al programma sarà il giornalista **Valerio Nicolosi**, che stasera alle 21, nella cornice di piazza San Francesco, ripercorrerà la storia del popolo palestinese, dalla nascita dello stato d'Israele a oggi. Per farlo il giornalista - da quindici anni impegnato sulle frontiere di territori di guerra - si servirà delle parole di numerosi scrittori e scrittrici che quella terra l'hanno amata, vissuta, sognata, odiata, accompagnando il pubblico in un percorso di letture più attuali che mai, dal titolo *'Terra, pietre e ulivi'*. «Per noi è molto significativo portare un ospite che parli del popolo e territorio palestinese. Il mondo del-

la cultura ha il dovere di prendere posizione, e siamo orgogliosi di dividere lo spazio con il Comune, per chiedere simbolicamente un cessate il fuoco» afferma Melissa Perella, coordinatrice di We Reading Bologna.

La seconda serata si terrà invece martedì a Ruggine Lido, al parco del Cavaticcio, e la protagonista sarà **Eleonora Riso** (nella foto), vincitrice di Masterchef di quest'anno. Un volto che forse a primo impatto non si assocerebbe al mondo dei libri, e invece la giovane toscana si cimenterà nella lettura di *'Memorie dal Sottosuolo'* di **Dostoevskij**, ripercorrendo la critica sociale dell'autore russo nei confronti degli ideali ottimistici del positivismo. Nel medesimo luogo si esibiranno l'artista e autrice **Vipera** il 16 luglio alle 21 con *'Dismisura- da Durremat a Salvatore Toma'* e l'attrice **Francesca Lolli** che invece il 23 luglio leggerà il testo femminista di **Emma Goldman** *'Femminismo e Anarchia'*. Le location di We Rea-

ding non si fermano qua, e spaziano anche in provincia: il 9 luglio alle 20,30 **Federico Taddia** si immergerà nel suggestivo Castello di Bentivoglio con la lettura di *'Disordine, letture dal comodino'*. Questo evento sarà l'unico a pagamento della rassegna, con un costo di 15 euro il cui ricavato verrà devoluto all'Istituto Ramazzini, per la ricerca contro il cancro. A chiudere la rassegna, inserita nel cartellone di Bologna Estate, sarà la sceneggiatrice e stand up comedian **Giada Biaggi** che al parco DLF il 30 luglio alle 20 leggerà *'Avete presente l'amore?'* di **Dolly Alderton**. Tutti gli eventi gratuiti vanno comunque prenotati su Eventbrite.

Alice Pavarotti



Peso:37%